

**A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1445 del 11 settembre 2009 – Potenziamento delle risorse a supporto del Settore Protezione Civile e della Sala Operativa Regionale Unificata.**

**PREMESSO**

- che allo scopo di assicurare, nei termini di efficienza e di efficacia, lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di protezione civile e di prevenzione dei rischi, la Giunta Regionale, nella seduta del 21 dicembre 2001 ha adottato una serie di provvedimenti diretti alla riorganizzazione funzionale ed operativa delle componenti strutturali dell'Area Ecologia - Protezione Civile fra i quali è prevista la costituzione della sala operativa unificata di Protezione Civile;
- che l'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 3095 del 23 novembre 2000 ha disposto che per fronteggiare eventuali nuove situazioni di emergenza nella Regione Campania il Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato di cui alle ordinanze nn. 2499/1997, 2787 e 2998 e successive modifiche ed integrazioni all'Ordinanza n. 3088/2000, realizzi la sala operativa regionale di Protezione civile d'intesa con l'Assessore regionale alla Protezione Civile;
- che a seguito di accordi intercorsi tra l'Assessore all'Ambiente e Protezione Civile e l'Assessore alla Ricerca Scientifica della Regione Campania è stato trasferito il Call Center telefonico del sistema Re.Gi.Sta, realizzato con fondi giubilari, al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio per assicurare, in tempi brevi, alla sala operativa i servizi fondamentali e "realizzare una economia sia in termini di tempo che finanziaria dotando la sala operativa e il centro funzionale meteoridropluviometrico del Settore Protezione Civile di un'importante struttura di comunicazione e trasmissione dati e immagini";
- che, al fine di garantire sia l'efficacia che l'efficienza della Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, le cui attività sono direttamente supportate dal sistema Re.Gi.Sta per quanto attiene telecomunicazioni, monitoraggio del territorio e sistemi informatici, nonché la manutenzione e gestione delle diverse componenti che costituiscono il suddetto sistema Re.Gi.Sta, è stata approvata con delibera di G.R. n 6421 del 30 dicembre 2001 e n. 2395 del 25 luglio 2003 la procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di gestione, manutenzione ed ampliamento del citato sistema Re.Gi.Sta a supporto del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile, per l'importo di € 1.500.000 oltre IVA;
- che, con Determina Dirigenziale n. 42 del 30 giugno 2004 del Dirigente del Settore programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stata aggiudicata all'ATI Telecom Italia S.p.A. (mandataria) la gara per i citati servizi di gestione, manutenzione ed ampliamento del sistema Re.Gi.Sta, per un importo annuo di € 749.000 oltre IVA e durata biennale del contratto;
- che in data 13 gennaio 2005 è stato sottoscritto il relativo contratto rep. N. 13629 per un importo complessivo pari a € 1.498.000 oltre IVA;
- che a seguito della scadenza del contratto di cui al punto precedente e di gara indetta con Determina Dirigenziale n. 126 del 02.08.06 mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, è stata affidata all'ATI Telecom Italia S.p.A. (mandataria) la fornitura che dovrà integrare, aggiornare, potenziare ed ampliare le risorse hardware, software e trasmissive già esistenti per il funzionamento della Sala Operativa;
- che in data 4 marzo 2008 è stato sottoscritto il relativo contratto per un importo complessivo pari a € 1.598.000 oltre IVA e scadenza in data 3 luglio 2009.

**CONSIDERATO**

- che l'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003 dispone tra l'altro l'obbligo di procedere alla verifica dell'adeguatezza sismica degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;
- che la D.G.R. n. 2322 del 16 luglio 2003, modifica e integra la D.G.R. n. 335/2003 a seguito dell'OPCM 3274/2003 che, all'art. 2, comma 2 della procedura tecnico-amministrativa allegata individua in sede di prima applicazione le opere di rilevante interesse pubblico ovvero a particolare rischio in relazione alle caratteristiche d'uso ai sensi del D.P.G.R 195/2003;

- che la D.G.R. n. 2535 del 30 dicembre 2004 approva il programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche strutturali degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per le finalità di protezione civile;
- che si è reso necessario procedere alla realizzazione di apposite procedure idonee alla gestione in emergenza degli scenari di rischio e di danno sismico nonché all'informatizzazione delle schede di vulnerabilità sismica degli edifici e delle infrastrutture compilate ai sensi delle delibere di G.R. n. 2322/2003 e n. 2535/2004 e più in generale dei dati relativi alla vulnerabilità sismica dell'intero territorio della regione per una più efficace ed efficiente gestione delle attività in emergenze conseguenti ad eventi sismici nel territorio regionale;
- che inoltre si è reso necessario implementare ulteriormente i sistemi di trasmissione dati del sistema Re.Gi.Sta al fine di consentire, tramite l'utilizzo di apposite chiavi hardware, l'accesso in sicurezza alle informazioni, che saranno rese disponibili sul sito Web della Protezione Civile, da parte degli enti che partecipano alle attività di Re.Gi.Sta per la realizzazione di un sistema di videoconferenza, compatibile con quello esistente presso il Dipartimento della Protezione Civile, che consenta, nelle attività di prevenzione o in caso di emergenza, con immediatezza, nelle fasi di gestione dell'emergenza, riunioni utili all'assunzione di decisioni urgenti da parte dei soggetti responsabili delle amministrazioni locali, regionali e nazionali facenti parte della catena di comando controllo;
- che si è evidenziata la necessità di implementare il sistema Re.Gi.Sta con procedure informatizzate finalizzate alla gestione in emergenza del volontariato e dei materiali e mezzi da far confluire nella colonna mobile regionale ed ai piani comunali di emergenza per gli incendi e per le precipitazioni atmosferiche attraverso procedure di gara già autorizzate con delibere di Giunta Regionale.

#### RILEVATO

- che il contratto sottoscritto il 4 marzo 2008, relativo al potenziamento, gestione e manutenzione dei sistemi hardware e software e telefonici del sistema Re.Gi.Sta, a supporto del Settore regionale di Protezione Civile di cui alla D. D. n. 126 del 02.08.06, scaduto il 3 luglio 2009;
- che con D. D. del settore di Protezione Civile è stata concessa proroga di tre mesi;
- che per l'indispensabile supporto alle attività di protezione civile e di soccorso alle popolazioni, garantite dal sistema regionale di protezione civile e per garantire l'efficacia e l'efficienza della Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (S.O.R.U.), le cui attività sono supportate dal sistema Re.Gi.Sta per quanto attiene alle telecomunicazioni, al monitoraggio del territorio e ai sistemi informatici, occorre assicurare non solo la manutenzione e la gestione delle diverse componenti del sistema Re.Gi.Sta. medesimo ma occorre altresì procedere ad un ulteriore ampliamento dello stesso nell'ambito del processo di innovazione delle tecnologie e dei servizi a disposizione, per fronteggiare la crescente complessità degli scenari di riferimento;
- che il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ha definito un programma di intervento (allegato A) concernente il "*Sistema Re.Gi.Sta. -Potenziamento delle risorse a supporto del Settore Protezione Civile e della Sala Operativa Regionale Unificata*", che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, per dotare la struttura Regionale di Protezione Civile di un sistema integrato ed innovativo atto ad assicurare la massima efficienza delle attività, sia in regime ordinario che durante le fasi di preallarme, allarme ed emergenza, della Sala Operativa di Protezione Civile e più in generale dal Settore Protezione Civile;
- che, per la realizzazione del suddetto programma di intervento, si rende necessario procedere all'affidamento delle attività in esso previste ad un soggetto esterno da selezionare mediante procedura ad evidenza pubblica in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di appalti pubblici, sulla base di un progetto da elaborarsi a cura del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;

#### RITENUTO

- che per il conseguimento degli obiettivi sopra riportati si debba procedere all'attivazione delle procedure tecniche amministrative necessarie incaricando il Dirigente del Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio all'adozione degli atti necessari ed in particolare all'approvazione degli elaborati progettuali da porre a base di gara nonché di tutti i provvedimenti necessari all'indizione e conduzione della procedura di evidenza pubblica da esperire in conformità alla vigente normativa comunitaria in materia di appalti pubblici

- che l'importo presuntivo massimo previsto per l'affidamento delle attività di cui trattasi possa essere determinato, tenuto conto del programma di intervento elaborato dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, in complessivi €2.000.000,00 comprensivi di IVA e somme a disposizione e possa essere posto a carico del Fondo Regionale di Protezione Civile
- che, in assenza delle direttive di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 24/2005, si possa procedere nel rispetto dei principi legislativi nello stesso contenuti, che attribuiscono alla Giunta Regionale "nell'ambito dell'indirizzo politico-programmatico determinato dal Consiglio Regionale, le funzioni di indirizzo politico-amministrativo per la definizione degli obiettivi da realizzare e l'adozione degli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni", e ai "dirigenti di settore l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa";

**PROPONE** e la Giunta in conformità a voto unanime

### **DELIBERA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che si intende di seguito integralmente riportato e trascritto:

- di approvare il programma di intervento (allegato A), elaborato dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile, concernente il "*Sistema Re.Gi.Sta. -Potenziamento delle risorse a supporto del Settore Protezione Civile e della Sala Operativa Regionale Unificata*", che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare l'affidamento delle attività di cui al punto 1) che precede ad un soggetto esterno da selezionare mediante procedura di evidenza pubblica in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di appalti pubblici, per un importo presunto massimo di €2.000.000,00 comprensivi di IVA e somme a disposizione;
- di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio dell'attivazione delle procedure tecniche amministrative necessarie per l'indizione della gara di appalto medesima;
- di stabilire che ai successivi atti di impegno e liquidazione di spesa, connessi e consequenziali alla realizzazione del progetto di cui al punto 1) che precede, provveda, con propri atti monocratici, il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- di far gravare l'importo complessivo presunto massimo di € 2.000.000,00 comprensivi di IVA e somme a disposizione per la realizzazione di tutto quanto sopra sul Fondo Regionale di Protezione Civile impegnando l'importo di €1.000.000,00 - 1° annualità – sull'UPB 1.1.1 capitolo 1176 del bilancio 2009 e rinviando l'impegno della II° annualità pari a € 1.000.000,00 sull'UPB 1.1.1 capitolo 1176 del bilancio 2010.
- di trasmettere il presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale, all'AGC Ecologia e Tutela Ambiente, C.I.A. e Protezione Civile ed al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, per i successivi adempimenti di competenza.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*



**REGIONE CAMPANIA**

**Area Generale di Coordinamento**

**Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile**

**Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio**

**SISTEMA RE.GI.STA: POTENZIAMENTO DELLE RISORSE A  
SUPPORTO DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DELLA  
SALA OPERATIVA REGIONALE UNIFICATA**

**PROGRAMMA DI INTERVENTO**

## INDICE

<u>1. Compiti della Protezione Civile.....</u>	<u>3</u>
<u>2. La Protezione Civile in Campania.....</u>	<u>4</u>
1.1. La Sala Operativa Regionale Unificata.....	4
1.1. La Sala Operativa Regionale Unificata.....	4
1.2. L'evoluzione delle attività e le esigenze attuali.....	5
1.2. L'evoluzione delle attività e le esigenze attuali.....	5
<u>3. Obiettivi del progetto.....</u>	<u>6</u>
1.3. DSS Augustus .....	8
1.3. DSS Augustus .....	8
1.4. Sistema Informativo Integrato Nodi Periferici.....	9
1.4. Sistema Informativo Integrato Nodi Periferici.....	9
1.5. Potenziamento Hardware del Settore.....	9
1.5. Potenziamento Hardware del Settore.....	9
1.6. Integrazione, Evoluzione e Gestione di tutti i collegamenti esistenti e da realizzare .....	10
1.6. Integrazione, Evoluzione e Gestione di tutti i collegamenti esistenti e da realizzare .....	10
1.7. Espansione dell'Alert Error Log.....	10
1.7. Espansione dell'Alert Error Log.....	10
1.8. Integrazione servizi portale .....	11
1.8. Integrazione servizi portale .....	11
1.9. Evoluzione del Sistema.....	11
1.9. Evoluzione del Sistema.....	11

## 1. Compiti della Protezione Civile

La legge n. 225/1992 ed il decreto-legge n. 343/2001, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 401/2001, delineano in maniera precisa il quadro normativo di riferimento del "Servizio nazionale di protezione civile", istituito per l'assolvimento dei compiti di tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità, da catastrofi e da altri eventi che determinano situazioni di rischio, alla cui attuazione provvedono, in evidente piena sintonia rispetto al decreto legislativo n. 112/1998, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata, nonché i cittadini, i gruppi associati di volontariato civile e gli ordini e collegi professionali.

La legge n. 225/1992, istitutiva del Servizio nazionale della Protezione Civile, non assegna un ruolo molto significativo alle Regioni, lasciando loro di fatto solo la redazione del Programma di Previsione e Prevenzione e – genericamente – la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile. Con il trasferimento di molte competenze dallo Stato alle Regioni, si attribuiscono poteri più ampi anche per la Protezione Civile.

Ai sensi dell'art. 108, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 112/1998, alle Regioni spetta, sulla base degli indirizzi nazionali, la competenza in ordine alle attività di predisposizione dei programmi di previsione, prevenzione ed attuazione degli interventi urgenti in caso di calamità e di quelli necessari a garantire il ritorno alle normali condizioni di vita, unitamente alla formulazione degli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali di emergenza.

Pertanto le Regioni, attraverso propri organi tecnici, svolgono un ruolo sempre più importante soprattutto nella fase di previsione – prevenzione su tre fattori principali:

- Prevenzione a lungo termine, con azione sui fattori urbanistici e territoriali, sviluppo di politiche di protezione e conoscenza del territorio e dei suoi rischi e sviluppo di una cultura di protezione civile;
- Prevenzione a breve – medio termine, con progettazione e realizzazione di opere di difesa del suolo e di monitoraggio dei rischi e pianificazione di emergenza degli Enti locali;
- Prevenzione a brevissimo termine, con azioni di preannuncio ed allertamento per eventi calamitosi attesi (da pochi giorni a poche ore prima dell'evento).

Nel tempo le Regioni sono state chiamate a gestire anche e soprattutto la post-emergenza, cioè la ricostruzione, il rimborso dei danni e le opere per rimettere in sesto il territorio ed impedire il ripetersi dei disastri.

Per svolgere i compiti sopra delineati, sono state costituite unità organizzative per la Protezione Civile, dotate di risorse specializzate e basate su sale operative, presso le quali si riuniscono i componenti dell'Unità di crisi, si monitorizza la situazione in tempo reale, si preparano i report informativi, si prendono le decisioni per il soccorso.

## 2. La Protezione Civile in Campania

La maggior parte del territorio della regione Campania è esposto ad elevati livelli di rischio sismico, vulcanico ed idrogeologico nonché a rischi derivanti da attività umane (rischio antropico).

Il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, al fine di svolgere con efficienza ed efficacia le attività di previsione, prevenzione e gestione delle fasi di emergenza a seguito di eventi calamitosi, ha avviato un complesso programma di potenziamento delle proprie strutture sia centrali che periferiche.

L'evoluzione del quadro normativo di riferimento, a seguito della Direttiva emanata il 27 febbraio 2004 dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ha dettato gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento, definendo i soggetti istituzionali e gli organi territoriali coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico e di gestione dell'emergenza e stabilendo gli strumenti e le modalità con cui le informazioni relative all'insorgenza ed evoluzione del rischio idrogeologico devono essere raccolte, analizzate e rese disponibili alle Autorità coinvolte.

L'esperienza maturata direttamente sul campo dal Settore regionale ha evidenziato la necessità di adeguare e potenziare ulteriormente alcune delle attività finora realizzate al fine di rispondere meglio alle ulteriori esigenze intervenute.

In tale ottica si inquadra il presente progetto che prevede l'ulteriore adeguamento e potenziamento delle attività di gestione, manutenzione ed ampliamento dei sistemi di call center, di trasmissione dati e fonia, informatici e cartografici del sistema Re.Gi.Sta e l'incremento delle funzionalità nei sistemi software a supporto delle attività di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza svolte dal Settore, con particolare riferimento alle attività svolte dalla Sala Operativa Regionale Unificata.

### 1.1. La Sala Operativa Regionale Unificata

La Sala Operativa Regionale Unificata della Protezione Civile per la regione Campania è stata istituita ai sensi dell'art. 11 dell'Ordinanza del Ministero degli Interni n. 3095 del 23.11.00 e realizzata a seguito dell'Ordinanza del Commissario di Governo per l'Emergenza Idrogeologica nella regione Campania n. 2431 del 29.07.02.

L'art. 11 dell'O. M. I. istitutiva ha disposto che *“per fronteggiare adeguatamente eventuali nuove situazioni di emergenza nella regione Campania, il Presidente della regione nella qualità di Commissario delegato ... realizza la sala operativa regionale di protezione civile d'intesa con l'assessore regionale alla protezione civile. La sala operativa dovrà essere collegata direttamente con quella del Dipartimento della Protezione Civile e con sale operative da istituirsi a livello provinciale coinvolgendo Province, Prefetture e Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, nonché con i sistemi di previsione meteorologica e di monitoraggio idropluviometrico ed idrogeologico già operanti e in corso di completamento nella regione Campania”*.

La Sala Operativa è tipicamente composta dalla sala situazioni, all'interno della quale vi sono tutte le attrezzature per monitorare la situazione di allerta, e dalla sala decisioni, all'interno della quale avvengono le riunioni dell'unità di crisi.

La Sala Operativa deve avere quindi adeguati strumenti informatici e telematici, con funzionalità di supporto al monitoraggio delle zone a rischio, alla gestione ed al coordinamento degli interventi ed alla interazione con le altre strutture coinvolte.

In condizioni di normale funzionamento, la Sala Operativa acquisisce i dati provenienti da pluviometri; tali dati vengono analizzati e collegati alla base dati cartografica, per evidenziare e localizzare eventuali aree a rischio idrogeologico; se viene individuata la possibilità di problemi, i dati vengono integrati con informazioni acquisite mediante il call center, che viene anche utilizzato per evidenziare manualmente altre eventuali situazioni di emergenza possibile o in atto.

Il sistema di telesorveglianza è parte integrante della Sala Operativa e svolge il doppio ruolo di controllo di zone a rischio e di supporto agli interventi in caso di emergenze locali. In presenza di emergenze, la Sala Operativa gestisce gli interventi diretti ed indiretti, con il collegamento alle strutture sul territorio, con l'acquisizione di dati, con l'impiego del fax server, con il collegamento alle postazioni del volontariato.

Ad ogni postazione di lavoro è assegnata una specifica funzione e possono individuarsi due stati di funzionamento: in condizioni normali ed in emergenza, con un numero di persone coinvolte ampiamente variabile.

## **1.2. L'evoluzione delle attività e le esigenze attuali**

Nel 2001, a seguito di accordi intercorsi tra l'Assessore all'Ambiente e Protezione Civile e l'Assessore alla Ricerca Scientifica della Regione Campania è stato trasferito il call center telefonico del sistema Re.Gi.Sta, realizzato con fondi giubilari, al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio per assicurare, in tempi brevi, alla allora costituenda Sala Operativa i servizi fondamentali e realizzare una economia sia in termini di tempo che finanziaria dotando la sala operativa e il centro funzionale meteoidropluviometrico del Settore Protezione Civile di un'importante struttura di comunicazione e trasmissione dati e immagini.

Al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza della Sala Operativa con il supporto del sistema Re.Gi.Sta per quanto attiene alle telecomunicazioni, al monitoraggio del territorio e ai sistemi informatici, i servizi di gestione, manutenzione ed adattamento del sistema Re.Gi.Sta alle esigenze della Protezione Civile inizialmente sono stati assegnati all'ATI Telecom Italia S.p.A. (mandataria).

Le attività della Protezione Civile in generale e della Sala Operativa in particolare si sono incrementate nel tempo a seguito delle norme emesse in merito dagli organi competenti e del crescente coinvolgimento di Enti (Comuni) e strutture esterne (associazioni di volontariato).

In particolare l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (O.P.C.M.) n. 3274 del 20 marzo 2003 dispone tra l'altro l'obbligo di procedere alla verifica dell'adeguatezza sismica degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile o in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso. Si è reso quindi necessario procedere alla realizzazione di apposite procedure idonee alla gestione in emergenza degli scenari di rischio e di danno sismico nonché all'informatizzazione delle schede di vulnerabilità sismica degli

edifici e delle infrastrutture compilate ai sensi delle delibere di G.R. n. 2322/2003 e n. 2535/2004.

L'O.P.C.M. n. 3606 del 28 agosto 2007, n. 3606 dispone all'art. 1, comma 9 che i sindaci dei comuni interessati delle regioni indicate nell'ordinanza predispongano i piani comunali di emergenza con le strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell'assistenza della popolazione; si è reso quindi necessario elaborare piani di emergenza a partire dagli scenari di rischio e creare strumenti di supporto al coordinamento delle realtà locali coinvolte.

Pertanto il sistema Re.Gi.Sta è stato potenziato con procedure informatizzate per adattarlo alle crescenti esigenze e per inserire nuove funzionalità. L'aumento delle informazioni trattate, la continua espansione del sistema informativo territoriale e l'esigenza di mantenere le informazioni sempre aggiornate hanno richiesto una notevole attività di data entry. Contemporaneamente si è reso necessario espandere i sistemi di trasmissione dati del sistema Re.Gi.Sta al fine di consentire l'accesso in sicurezza alle informazioni e per rispondere con immediatezza alle esigenze emerse nelle fasi di gestione dell'emergenza.

A causa della mancanza di adeguate risorse interne con competenze specifiche, il settore Protezione Civile ha indetto gare per la fornitura di servizi e materiali finalizzate al potenziamento delle risorse già esistenti per il funzionamento della Sala Operativa. A seguito di gara indetta con Determina Dirigenziale n. 126 del 02.08.06 mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, è stata affidata all'ATI Telecom Italia S.p.A. (mandataria) la fornitura dei servizi di potenziamento, gestione e manutenzione dei sistemi hardware, software e telefonici del sistema Re.Gi.Sta. a supporto del Settore Protezione Civile e della Sala Operativa Regionale Unificata. Il relativo contratto sottoscritto in data 4 marzo 2008 ha una durata fino al 3 luglio 2009.

### **3. Obiettivi del progetto**

La fornitura dovrà garantire la totale integrazione al sistema Re.Gi.Sta. potenziando e ampliando le risorse hardware e software, nonché quelle di fonia già esistenti. Il tutto dovrà avvenire senza interferire con il normale funzionamento del Settore ed in particolare della Sala Operativa.

La fornitura consiste nella realizzazione di un sistema di interscambio di informazioni, derivato dal sistema Re.Gi.Sta., a disposizione di tutti gli enti coinvolti in materia di Protezione Civile (Province, Prefetture, Comuni, ASL con Ospedali, Aziende Ospedaliere, 118, etc.).

A tal fine è prevista la fornitura di server e workstation grafiche, evoluzione dei sistemi di fonia su IP, servizi di manutenzione (correttiva ed evolutiva) del software e sistemistica, assistenza all'avviamento e tutte le forniture necessarie al funzionamento degli ampliamenti e potenziamenti offerti.

Per garantire una sempre più efficiente ed efficace risposta del sistema, l'offerente dovrà garantire un continuo aggiornamento dei sistemi e dei servizi forniti per adeguarsi alle esigenze del Settore ed in particolare della Sala Operativa al fine di consentire una sempre crescente efficienza nella gestione delle emergenze. A tal fine devono essere garantite le seguenti attività:

- 1) Realizzazione di un sistema di supporto decisionale sviluppato sulla base del metodo Augustus e nel completo rispetto delle procedure utilizzate dalla Protezione Civile della Regione Campania. L'utilizzo di tale sistema dovrà fornire un miglioramento nell'efficacia e nell'efficienza dei processi amministrativi e decisionali. Il sistema di supporto decisionale dovrà garantire il coordinamento e l'integrazione fra le informazioni rese disponibili ed i processi delle varie unità nel rispetto dei rapporti gerarchici e di appartenenza che il modello organizzativo definisce.=
- 2) Fornitura di un'applicazione software opportunamente personalizzata dal sistema Re.Gi.Sta., a disposizione di tutte le entità coinvolte nel contesto di Protezione Civile (Province, Prefetture, Comuni, ASL con Ospedali, Aziende Ospedaliere, 118, etc.).
- 3) Supporto all'estensione dei collegamenti on-line a sistemi informatici di interesse della Protezione Civile (come viabilità, Vigili del Fuoco, sistemi di monitoraggio, 118, ..);
- 4) Implementazione di procedure di popolamento dati ad integrazione del sistema Re.Gi.Sta. per quel che concerne tutte le componenti relative alle informazioni che alimentano le basi dati cartografiche ed alfanumeriche;
- 5) Messa a punto di un sistema di condivisione delle informazioni e delle procedure in linea con le direttive europee e ministeriali e compatibile con i sistemi attualmente in uso nell'ottica d'integrazione con il sistema Re.Gi.Sta., la proposta dovrà tener presente gli attuali protocolli di interscambio dati in uso;
- 6) Potenziamento hardware del Settore, prevedendo la fornitura di n. 10 workstation grafiche (di primaria marca) con stampante, e da n. 2 server (di primaria marca) con annesso storage da almeno 6 terabyte per l'archiviazione delle informazioni;
- 7) Implementazione di un servizio infrastrutturale di telefonia IP completamente integrato con i sistemi attualmente in uso, all'interno del Settore, comprensivo di piano esecutivo. Particolare attenzione dovrà essere prestata relativamente al piano di numerazione, all'interfacciamento con il PBX, al call routine ed all'interoperabilità con i sistemi e gli apparati di costruttori diversi; adeguamento, ove necessario, delle funzionalità del modulo "Call Center" del sistema Re.Gi.Sta. a seguito dell'upgrade del sistema di fonia;
- 8) Integrazione del sistema radiomobile con i sistemi di comunicazione già esistenti, al fine di assicurare la continuità delle trasmissioni;
- 9) Potenziamento del sistema di monitoraggio (Alert Error Log) al fine di migliorare l'operatività del Settore Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
- 10) Integrazione dei nuovi servizi nel portale della Protezione Civile ;
- 11) Servizi di formazione, assistenza all'avviamento e manutenzione presidiata.

Nella fornitura sono inoltre inclusi i canoni di manutenzione del software e del hardware, oggetto di fornitura o acquisito mediante successive espansioni e/o aggiornamenti.

La fornitura, come già ribadito, dovrà integrarsi con quanto in essere, ampliando le risorse hardware, software e di fonia già esistenti senza interferire con il quotidiano funzionamento del Settore di Protezione Civile.

La fornitura dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- Assicurare che i sistemi previsti dalla fornitura utilizzino interfacce immediate ed intuitive, in grado di agevolare l'accesso a tutte le funzioni implementate;
- Ampliare l'attuale sistema di comunicazione prevedendo l'integrazione dei sistemi audio, fonia e radio attraverso protocolli Simulcast.
- Gestire in maniera efficace il flusso di comunicazioni da destinare ai vari operatori, visualizzandole in maniera modulata a seconda delle necessità ed evitandone la sovrapposizione;
- Implementare un workflow procedurale (DSS) basato sul metodo Augustus, andando a definire procedure e processi in accordo con l'attuale funzionamento;
- Migliorare le prestazioni degli apparati già in dotazione al Settore Protezione Civile;
- Integrare in modo efficiente i sistemi informatici, le apparecchiature fornite e quelle già impiegate dal Settore ;
- Accrescere la fruibilità delle informazioni sia per il personale tecnico sia per gli utenti finali;
- Assicurare il pieno funzionamento delle attrezzature per il loro pronto utilizzo.

### **1.3. DSS Augustus**

La fornitura dovrà realizzare un sistema integrato di supporto alle decisioni che tenga conto dei diversi aspetti caratterizzanti le situazioni di emergenza e che rispondono alle funzioni di supporto individuate dal metodo Augustus. L'obiettivo principale del sistema sarà quello di fornire un insieme di procedure e processi in accordo con quanto descritto dal metodo Augustus, al fine di consentire una più rapida ed efficiente azione sia in fase di prevenzione e previsione, sia in fase di risposta. In particolare, il sistema dovrà consentire all'operatore di gestire efficacemente il workflow di azioni e procedure identificate. Il sistema di supporto decisionale dovrà accedere alla totalità delle informazioni ricevute, dovrà essere in grado di analizzare i dati e le informazioni e di selezionarle in base alla richiesta dell'operatore.

In linea con il metodo Augustus, la fornitura dovrà prevedere una serie di moduli da integrare con i sistemi e gli apparati già esistenti (sistema Re.Gi.Sta.), al fine di identificare, sulla base delle informazioni raccolte e dei dati in possesso, i processi e i workflow necessari per la gestione delle 3 fasi (prima- durante- dopo) dell'evento.

Durante le 3 fasi dell'evento, il sistema dovrà fornire strumenti necessari a pianificare l'impiego di squadre, mezzi e risorse destinati all'emergenza in corso, mediante accesso a dati condivisi che ne riportano lo stato operativo e la disponibilità. La fornitura dovrà prevedere sia l'integrazione di apparati per la formulazione di un piano di lavoro dedicato, sia moduli destinati alla raccolta di notifiche e informazioni provenienti dalle risorse operative di Protezione Civile. Le informazioni raccolte dovranno essere utilizzate per realizzare aggiornamenti, predisporre interventi mirati, produrre report e condividere informazioni utili alla messa in atto delle funzioni di supporto Augustus.

#### **1.4. Sistema Informativo Integrato Nodi Periferici**

La fornitura dovrà prevedere un sistema informatico basato su Re.Gi.Sta. da mettere a disposizione delle Province, delle Prefetture, dei Comuni, delle ASL con Ospedali, alle Aziende Ospedaliere, al 118, etc., nell'intento di ampliare la Spatial Data Infrastructure (SDI) evolvendola sempre più verso una Rete Regionale di Protezione Civile che coinvolga tutti gli organi istituzionali che insistono sul territorio campano. Tale sistema, deve prevedere l'implementazione di procedure, della gestione degli accessi e gestione dei flussi dati per il popolamento delle banche dati condivise, ad integrazione del sistema Re.Gi.Sta.. L'offerente dovrà realizzare un nuovo sistema di condivisione delle informazioni e delle procedure di interscambio di comunicazione, in linea con le direttive europee e ministeriali, compatibile con i protocolli attuali e conforme al modello SPICCA sulla cooperazione applicativa.

È richiesta la progettazione di un'architettura per l'utilizzo del sistema informatico distribuito tra gli Enti cooperanti (Province, alle Prefetture, ai Comuni, alle ASL con Ospedali, alle Aziende Ospedaliere, al 118, etc.), dislocati sul territorio regionale, in grado di fornire informazioni utili a fini di Protezione Civile.

In linea con quanto sopra descritto, l'offerente dovrà provvedere a fornire supporto all'estensione dei collegamenti on-line ai sistemi informatici di interesse della Protezione Civile. Il sistema dovrà garantire l'integrazione con i sistemi di gestione dati, assicurandone l'accesso ad un gruppo identificato di utenti sfruttando la sicurezza applicativa attualmente in essere.

#### **1.5. Potenziamento Hardware del Settore**

Per la realizzazione del Progetto risulta necessaria l'acquisizione di risorse hardware e software per le attività di aggiornamento, elaborazione ed analisi del database cartografico ed alfanumerico.

In particolare, per quanto concerne il potenziamento tecnologico del Settore, è richiesta l'acquisizione di una fornitura hardware costituita da almeno n. 10 workstation grafiche con stampante, collegate in rete e da n. 2 server con annesso storage da almeno 6 Terabyte per l'archiviazione delle informazioni (cartografiche/alfanumeriche).

Tali attrezzature saranno installate e collocate in locali individuati dal Settore Protezione Civile. Le risorse hardware dovranno essere corredate di apposito software per le attività di acquisizione ed editing dei dati cartografici ed alfanumerici, per realizzare la base di conoscenza operativa del territorio.

Per la realizzazione degli sviluppi previsti dalla fornitura, è auspicabile l'uso di soluzioni applicative basate su standard e, dove possibile, su tecnologie Open Source (in accordo con la direttiva del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie 19/12/2003 -Direttiva Stanca).

## **1.6. Integrazione, Evoluzione e Gestione di tutti i collegamenti esistenti e da realizzare**

La fornitura dovrà prevedere l'implementazione di un servizio infrastrutturale di fonia su IP all'interno del Settore, comprensivo di piano esecutivo. Particolare attenzione dovrà essere prestata relativamente al piano di numerazione, all'interfacciamento con il PBX, al call routine ed all'interoperabilità con i sistemi e gli apparati di diversi costruttori. Il progetto prevede che il sottosistema di fonia dovrà essere implementato in tecnologia "Voice over IP", completamente integrato e direttamente utilizzabile dalla postazione operatore.

Il modulo dovrà gestire, almeno, le seguenti funzionalità di base:

- gestione dinamica delle code;
- avvio, conclusione e identificazione della chiamata;
- messa in attesa dell'interlocutore;
- trasferimento ad un'altra linea interna attraverso una semplice scelta del destinatario;
- conversazione multipla in modalità conferenza.

Le caratteristiche principali che il sottosistema di fonia fornito dovrà avere sono:

- scalabilità del sistema per consentire l'espansione del numero di interni;
- flessibilità del sistema, tramite la completa integrazione con quelli attualmente in uso;
- interfaccia immediata che, in modo intuitivo, consenta di accedere a tutte le funzioni messe a disposizione all'utente.

Faranno parte della fornitura hardware anche terminali telefonici IP, wired e wireless. E' richiesto il rispetto di almeno lo standard IEEE 802.11b (Wi-Fi).

E' a carico dell'offerente la fornitura dei dispositivi hardware e degli applicativi software necessari per il collegamento del sistema VoIP al sistema di telefonia tradizionale già presente (es: voice gateway, Call Manager).

Sarà a carico dell'offerente l'upgrade delle funzioni del modulo software "Call Center", che a seguito dell'aggiornamento del sistema di telefonia necessitano di intervento.

## **1.7. Espansione dell'Alert Error Log**

L'offerente dovrà garantire l'ampliamento delle funzionalità del sistema di alert error log estendendole a tutti gli apparati, sistemi e moduli presenti e oggetto della fornitura. Sarà a carico dell'aggiudicatario il compito di integrare ed evolvere le modalità di alert error log preesistenti. Il sistema dovrà prevedere l'export delle informazioni in formati standard (XML, Excel, Word, HTML, etc.). In conformità a quanto in essere, il sistema dovrà permettere analisi comparative delle informazioni di reportistica attuale rispetto ai dati storici.

### **1.8. Integrazione servizi portale**

L'offerente dovrà prevedere l'integrazione dei nuovi servizi atti all'acquisizione delle informazioni da parte degli Enti coinvolti e/o dei tecnici della Protezione Civile abilitati, mediante la personalizzazione di particolari aree riservate accessibili attraverso il portale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.campania.it>.

### **1.9. Evoluzione del Sistema**

L'upgrade degli apparati in dotazione dovrà:

- aumentare l'affidabilità degli impianti tecnologici e dei sistemi hardware;
- migliorare l'efficienza del servizio di Protezione Civile grazie ad un potenziamento e/o un aggiornamento delle risorse hardware e software;
- assicurare la continuità delle comunicazioni integrando i sistemi esistenti ed oggetto della fornitura con il sistema radio.

Dovrà essere realizzato un sistema di condivisione delle informazioni, con un'unica modalità operativa condivisa, creando un network di Protezione Civile che coinvolga tutte le entità territorialmente interessate.

Il Sistema dovrà consentire l'accesso alle informazioni connesse con un linguaggio comune a tutti. Ogni Sistema Informativo, provinciale, prefettizio, comunale, etc., dovrà poter cooperare con il sistema, indipendentemente dal linguaggio di programmazione e dall'ambiente di sviluppo, mediante un protocollo di comunicazione.

Il sistema dovrà implementare un protocollo di comunicazione di tipo Simulcast (Simultaneous Broadcasting) al fine di incrementare il traffico radio in termini di numero di comunicazioni contemporanee disponibili. Tale implementazione dovrà permettere il potenziamento dei canali di trasmissione, disponendo di un sistema evoluto di comunicazioni integrate (fonia, radio, etc.) utilizzato per le emergenze quotidiane. La soluzione Simulcast dovrà permettere di sfruttare al meglio le risorse spettrali disponibili, garantendo la migliore copertura radio di territori molto estesi grazie alla presenza di stazioni ripetitrici che operano sul medesimo canale operativo (coppia di frequenze).

Il sistema dovrà essere predisposto per interfacciarsi direttamente alle risorse satellitari e garantire la distribuzione di contenuti multimediali agli utenti dislocati in posti diversi e indipendenti l'uno dall'altro, fornendo ulteriore supporto in caso di emergenza.

Il network dovrà prevedere che i dati di ciascun ente federato al Sistema siano fruibili dagli enti cooperanti. Ogni amministrazione è titolare degli atti di propria competenza e produce le proprie informazioni. Queste informazioni vengono comunicate al nodo centrale, attraverso un Repository che funga da motore di ricerca su base semantica.

Tale modello concettuale presuppone la collaborazione tra le parti, con lo scambio automatico delle informazioni. In sintesi, ciascun centro federato, mediante il gestore della centrale, dovrà essere in grado di comunicare le informazioni dei propri dati sul database del sistema Regionale di Protezione Civile.

Il sistema dovrà garantire di disporre, in tempo reale, delle informazioni che oggi richiedono tempi di recupero e di omogeneizzazione spesso molto lunghi (giorni, settimane); l'immediata disponibilità delle informazioni riducendo:

- ridondanza di dati
- disallineamento delle informazioni
- carenza di comunicazione

La possibilità di avere DB Centralizzati, che automaticamente collochino con enti presenti e futuri centrali e periferici ,e l'utilizzo di sistemi di supporto decisionale, garantiranno un'elevata interoperabilità sia interna che esterna alla Struttura Regionale.